

## Chi l'ha fatto. L'esperienza di un sindacalista di polizia «È stato pesante ma solo per una notte»

Pronti, stop. Chi ce l'ha fatta ce l'ha fatta, ieri al debutto delle vaccinazioni con il siero Astra Zeneca a Cagliari, riservate agli insegnanti. Sul filo di lana c'è riuscita Elisabetta Gola, presidente del corso di laurea di Scienze della comunicazione nella facoltà di Studi umanistici: «Appena in tempo, poi è arrivato l'ordine di bloccare le vaccinazioni». Così, le fiale sono tornate nei frigoriferi dell'Azienda ospedaliera universitaria di Monserrato.

### La docente

«Sono stata vaccinata verso le 16, subito prima dello stop giunto dal ministero. Premesso che sto benissimo, almeno per ora e sono le 20.30, mi dicono che eventuali effetti collaterali potrebbero manifestarsi durante la notte. Vedremo. Sono una paziente fragile per via di una patologia oncologica

pregressa: per me era dunque molto importante poter ricevere il vaccino e sono contenta che sia avvenuto». L'atmosfera, dice Elisabetta Gola, non era tesa: «Eravamo tutti tranquilli, pur sapendo degli allarmi per persone decedute, messe in relazione con la dose di Astra Zeneca che avevano ricevuto. Abbiamo dialogato con i medici, compilato i

moduli sulle allergie e ricevuto il promemoria che ci riconvoca per la seconda dose, il primo giugno. Chissà se ce la faranno. Spero di non avere effetti collaterali, ma sono pronta a sopportarli e anche gli altri colleghi del mondo dell'istruzione, presenti per farsi vaccinare, erano dello stesso avviso».

### Il poliziotto

Lui, gli effetti collaterali, li

ha avuti ma è un mal comune con molti colleghi. Luca Agati, segretario del Sap (Sindacato autonomo di polizia) della provincia di Cagliari, l'Astra Zeneca se lo è fatto iniettare il 25 febbraio scorso. «Un mezzo disastro: non ho avuto febbre, quella notte, mentre diversi colleghi hanno avuto anche questo problema. Però ero sposato, ho avuto brividi di freddo per tutta la notte e la mattina potevo considerarmi uno straccio. Al lavoro ci sono andato, ma ero stanchissimo e il mal di testa non mi dava tregua». Una prima giornata ben poco incoraggiante, ma poi è arrivata la seconda notte: «Ho dormito nove ore e mezza, non mi accadeva da tempo immemorabile, e mi sono svegliato come nuovo. Tutto passato, tutti finiti». Come sindacalista, è stato

rassicurato sul fatto che i vaccini per i poliziotti non erano di lotti "sospetti": «Però abbiamo perso un collega in Sicilia», aggiunge Agati, «assieme a un carabiniere e a un militare: certo che siamo tutti tesi, certo che tutti temiamo di non poter fare il richiamo perché potrebbe essere nocivo, ma nessuno di noi s'impromissa scienziato. Stabiliranno se il vaccino è pericoloso o no e ci presenteremo per il richiamo se e quando si farà. Noi poliziotti siamo per strada, dobbiamo preservare noi e gli altri. E ora siamo vaccinati». (l. a.)



**I PROBLEMI**  
Il vaccino AstraZeneca è finito sotto osservazione dopo i casi di reazione avversa



Peso: 24%